



VENERDÌ
13 SETTEMBRE 2013

brescia.corriere.it
Brescia

Redazione:
Via Crispi 3, Brescia
Tel. 030 29941
Fax 030 2994960
brescia.corriere.it
email: corrierebrescia@rcs.it

Dinamica

Concessionaria BMW e MINI
di Bonera S.p.A.

Brescia - Via Breve, 4
Tel. 030 3696011



www.bonera.it

LegaPro1

Lumezzane-FeralpiSalò
Il derby scalda la rivalità

Forza e Passerini A PAGINA 11



Cartellone del weekend

In piazza Paolo VI
sboccia «Fiorinsieme»

ALLE PAGINE 10 E 11



Sciamano a Malegno

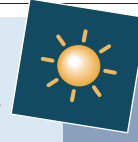
Le fiabe-canzoni di Testa
dedicate ai più piccoli

Alberto Belgesto A PAGINA 14

Meteo

Oggi
23°C

sole
Vento: WSW a 4 km/h
Umidità: 43%



	sab	dom	lun	mar
Icone				
Temperature	12° / 24°	17° / 17°	13° / 24°	14° / 21°
Condizioni	sole	pioggia	sole	sole

GLI ESPERTI E IL METODO STAMINA

**UN VERDETTO
SENZA APPELLO**

di GIUSEPPE REMUZZI

La commissione di esperti boccia il protocollo presentato da Stamina. Perché? Perché non è un protocollo, è un «metodo» fuori dalle regole della medicina e della scienza. E perché prelevare le cellule, coltivarle in laboratorio, espanderle e trattarle in modo che possano curare (come si fa per le leucemie per esempio o per riparare la cornea) è molto complesso, ci vogliono conoscenze, anni di studi e di ricerca; sono attività che si basano su procedure estremamente rigorose che seguono tutti in tutto il mondo (salvo che in Ucraina e a Santo Domingo), ma Stamina non segue queste regole. Così le cellule non crescono, si modificano, muoiono, lo sanno bene quelli che hanno analizzato quei preparati qualche mese fa sempre per conto dell'Istituto superiore di sanità. Ci hanno trovato ben poche cellule rispetto a quelle che servono per curare le malattie, e quelle poche morivano nel giro di poche ore. Quelli di Stamina sostengono che le cellule mesenchimali che si prelevano dal midollo osseo poi diventano cellule nervose e per questo curano tutto, dalle malattie rare del sistema nervoso a quelle dei muscoli, alla Sla, al Parkinson e persino al coma. Ma nessuno ha mai dimostrato che le cellule mesenchimali fanno tessuto nervoso ed è del tutto inverosimile allo stato attuale delle conoscenze.

E adesso? Vannoni dichiara al Corriere che non si aspettava niente di diverso perché «i membri del Comitato non sono imparziali», lui avrebbe voluto esperti di sua fiducia. È un po' troppo, professor Vannoni, è come se chi sottopone un lavoro a una rivista scientifica pretendesse che fosse valutato da chi vuole lui. No, la scienza non funziona così. Ma Van-

noni non si fermerà, ricorrerà al Tar e porterà le testimonianze dei pazienti. Vedremo.

Il no unanime e deciso degli esperti dell'Istituto superiore rafforza la posizione dell'ospedale di Bergamo — che ha persino saputo resistere alle pressioni dei giudici — e rende invece debole la posizione dell'ospedale di Brescia, del suo Comitato etico e dei suoi medici. Senza l'autorizzazione formale dell'Aifa erano già fuori dalle regole, adesso che non si può nemmeno sperimentare sono in un bel guaio; anche perché i giudici non potranno più ingiungere che si prescrivano un trattamento bocciato dagli esperti del ministero. Fra qualche giorno il ministro riferirà al Parlamento; auguriamoci che non ci sia qualcuno fra i politici che vuole sostituirsi agli scienziati e pretenda di rovesciare il verdetto della commissione (sarebbe davvero un precedente pericoloso). Comunque finisca, nessuno riuscirà a cancellare il danno che è stato fatto a tanti ammalati, quelli a cui i professori di Stamina hanno fatto credere che avrebbero potuto guarire in un colpo solo di tante malattie diverse senza che ci fosse in quello che proponevano un briciolo di scienza. Certi giudici, qualche giornale e la televisione gli hanno creduto, proprio come era stato per Di Bella, anche loro dovranno assumersi la loro parte di responsabilità. Ma oggi come allora la responsabilità più grande ce l'hanno i medici; troppo pochi quelli che hanno preso posizione per dire chiaro e tondo agli ammalati e ai genitori dei bambini come stavano le cose. Perché la Federazione degli Ordini a cui appartengo, che proprio di questi tempi rinnova il codice deontologico, su Stamina non s'è fatta sentire?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Acciaio

Il gruppo cessa tutte le attività: pesanti effetti negli stabilimenti di Sellero, Cerveno e Malegno



Casa madre L'acciaieria dell'Ilva di Taranto

**Da Taranto alla Valcamonica
Crisi Riva, a rischio 450 posti**

Macchinari spenti e cancelli chiusi da oggi per i tre stabilimenti di Riva Acciaio in Valcamonica. I siti di Sellero, Cerveno e Malegno sono infatti stati investiti dallo tsunami che ha colpito le 13 società della Riva Acciaio, che ha bloccato le produ-

In forse il contratto

**Seimila bancari
sul piede di guerra**

A PAGINA 9 Giulietti

zioni a causa del sequestro preventivo dei beni mobili e immobili della controllante Riva Fire deciso dal gip di Taranto Patrizia Todisco. A rischio 450 posti di lavoro. Indetta per oggi un'assemblea a Cerveno da Fim e Fiom.

A PAGINA 9 Del Barba

Sanità

Dopo il pronunciamento della commissione del ministero il quadro si carica di nuove incertezze

Cure Stamina, ingorgo al Civile

Le famiglie: lasciateci la speranza. L'ospedale: rispettiamo le sentenze

Basket

La Centrale punta alla A e «vede» l'Eib
Parola del sindaco

C'era un'aria fresca nel salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia ieri nel tardo pomeriggio, quando la Centrale del Latte di basket è stata presentata ufficialmente. A fare gli onori di casa il sindaco Del Bono, che ha poi aperto al palazzetto Eib: «Il traguardo è a un passo, anche se la partita non è ancora chiusa» ha detto il primo cittadino. È stata una piccola grande festa: standing ovation per Loschi, Cuccarolo e JR Giddens, i tre confermati.

A PAGINA 11 Bertelli



In teoria la bocciatura di Stamina da parte del comitato di scienziati incaricati dal ministero non cambia le sorti dei pazienti in lista d'attesa. Ma se la sperimentazione nazionale saltasse, per il Civile già al collasso svanirebbe l'attesa bocciata d'ossigeno.

ALLE PAGINE 2 E 3
Angelini e Torsini

Scuola / 1

Iscrizioni online
Caos mense
per 200 famiglie
del capoluogo

Bendinelli A PAGINA 7

Scuola / 2

Il primo giorno
dei genitori
un secolo dopo
De Amicis

Archetti A PAGINA 7

Il giallo Dalle analisi del Ris nuove prove contro Grigoletto
**Marilia, il sangue in auto
incastra l'amante-pilota**

C'è il sangue di Marilia sul tappetino dell'auto di Claudio Grigoletto, l'imprenditore in cella per l'omicidio della segretaria, amante uccisa perché era incinta. I primi risultati del Ris hanno evidenziato tracce del Dna di lei e anche di Grigoletto nel campione prelevato sull'auto. I Ris avrebbero ottenuto anche altri risultati importanti per l'accusa. E dal carcere Grigoletto chiede di parlare con il pm: l'appuntamento è per oggi alle 9,30 a Canton Mombello.

A PAGINA 5 Petenzi

L'allarme

**Madre di due bimbi
ex assessore a Dello
scomparsa da casa**

A PAGINA 5

SERVIZIO A DOMICILIO E IN OSPEDALE
LABORATORIO PER MODIFICHE
CONVENZIONATO ASL

Busti ortopedici semirigidi
Busti rigidi per tronco
Fasce addominali
Cinti erniari

Bonzio
L'ORTOPEDIA A BRESCIA DAL 1947

Via Laura Cereto 17a - 25121 Brescia
Tel 030 47215 - Fax 030 2991595
www.ortopediabonzio.it
e-mail: caterinabonzio@virgilio.it



Storie urbane Un pomeriggio di ordinaria attività fra pazienti, medici, infermieri
Pronto soccorso, trincea di umanità

Niente di speciale. Molto di personale. Può capitare che per un dolore ignoto, una fitta sospetta, un'anamnesi familiare infausta, in un pomeriggio qualsiasi si bussi al Pronto soccorso dell'Ospedale Civile per capire se c'è qualcosa di grave. Un giornalista non va in disarmo neanche con una flebo nel braccio e allora aspettando il verdetto (pardon, la diagnosi) non gli resta che «fiutare l'aria»: per capire se c'è una storia speciale, una notizia da afferrare. Visto e ascoltato da una lettiga il pronto soccorso è un microcosmo, un porto di mare, un crocevia di sofferenza e sollievo. L'altro



In compenso sono sfilate decine di casi «ordinari» per il personale, ognuno speciale per il diretto interessato. Un rosario ininterrotto di anziani ruzzolati per terra, persone con il collarino di sostegno, giovani in crisi respiratoria, vecchi con la mente persa, adulti con

malori imperscrutabili. E lì, in mezzo alla risacca di questa città dolente, medici, infermieri e tecnici erano intenti, con umanità e professionalità, a fare visite e analisi, ad accelerare tempi di attesa e soccorrere i lamentosi, consolare gli afflitti e lenire paure. Uno spettacolo umanamente bellissimo. Scriveva Camus che «quello che si impara in mezzo ai flagelli è che ci sono negli uomini più cose da ammirare che non da disprezzare». Non occorre aspettare flagelli: basta un pomeriggio ordinario. Al Pronto soccorso del Civile di Brescia. (m.te.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLORS
fasoli

SMILE
SOLIRE.
笑臉
SONRIR.
УЛЫБАТЬСЯ.
SORRIDERE.
微笑
LACHELN.
LIFE IS
COLOR.

BRESCIA, PIAZZA DELLA LOGGIA, 10 - TEL. 030 45442 - WWW.FASOLI.IT